

DA 30 ANNI DALLA PARTE DEI DOCENTI



7000 firme per una procedura semplificata

ANNO XXIX
NUMERO 12
Dicembre 2023

Direttore
Orazio Ruscica

Direttore responsabile
Rosario Cannizzaro

Coordinatori redazionali
Domenico Pisana
Salvatore Cannata
Lorena Spampinato

Progetto Grafico
adkdesign Milano

Progetto Grafico Copertina
Giuseppe Ruscica

Hanno collaborato
Ernesto Soccavo
Domenico Zambito
Rosario Cannizzaro
Sofia Dinolfo
Alberto Piccioni
Domenico Pisana

**Direzione, Redazione,
Amministrazione**
Via Sacro Cuore, 87
97015 MODICA (RG)
Tel 0932 762374 -
Fax 0932 455328
Email snadir@snadir.it
Sito web www.snadir.it
Blog www.professioneir.it

APP Snadir
È presente nel sito
www.professioneir.it
l'applicazione gratuita di Snadir
per ricevere in modo costante e
veloce news di attualità, cultura
e informazione sindacale

Chiuso in tipografia il
12 DICEMBRE 2023

Spedizione
in abbonamento postale

Associato all'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA



SOMMARIO

EDITORIALE

01 **Snadir: da 30 anni dalla parte dei docenti!**
di Orazio Ruscica

ATTIVITÀ SINDACALE E TERRITORIO

02 **FAQ del mese**
di Ernesto Soccavo

04 **Nuovo sistema di posta elettronica
istituzionale per docenti e personale ATA**
di Domenico Zambito

RICERCA E FORMAZIONE

06 **Violenza sulle donne e educazione alle
relazioni: arrivano i provvedimenti del Governo**
di Rosario Cannizzaro

08 **In crescita la ludopatia e i suoi effetti
tra i giovani: i consigli della Psicoterapia
Cognitivo-Comportamentale**
di Sofia Dinolfo

SCUOLA E SOCIETÀ

10 **INTERVISTA: Intelligenza artificiale e
linguaggio naturale: intervista a Raffaella
Bernardi del Centro Interdipartimentale
Mente/Cervello - CIMeC di Trento.**
di Alberto Piccioni

12 **RUBRICA: Riflessioni oltre la soglia.
Il Decalogo come strada di "educazione
alla bellezza delle relazioni"**
di Domenico Pisana



Snadir: da 30 anni dalla parte dei docenti!

di **Orazio Ruscica**

Segretario nazionale Snadir e Presidente FGU

Alla vigilia della festa per i suoi 30 anni, lo Snadir ha deciso di tornare in piazza facendo un ulteriore passo in avanti verso il riconoscimento dei diritti rivendicati dagli insegnanti di religione. E così, il 23 novembre, insieme a più di cento docenti provenienti da tutta Italia ci siamo ritrovati davanti al Ministero dell'Istruzione e del Merito a Roma per consegnare 7.000 firme raccolte online in tempi record, dopo la recente proroga al 2024 della pubblicazione del bando della procedura straordinaria e del concorso ordinario per l'immissione in ruolo degli insegnanti di religione.

Lo SNADIR, forte della sua rappresentanza che supera il 34% della categoria, ha fatto sentire la sua voce e ha chiarito ancora una volta all'Amministrazione le richieste per l'avvio di una procedura semplificata che renda giustizia ai tanti, troppi anni di precariato degli insegnanti di religione che da 20 anni attendono l'indizione di una procedura per l'immissione in ruolo.



L'Amministrazione ci ha garantito che la macchina burocratica interministeriale per l'indizione dei due bandi concorsuali, ordinario e straordinario, da pubblicare tassativamente in simultanea, si è già messa in moto, dichiarandosi disponibile a riconvocarci per gennaio per un "avanzamento lavori" che possa finalmente raggiungere il traguardo della pubblicazione dei bandi entro e non oltre i primi due mesi del 2024, con l'avvio operativo delle procedure concorsuali per la primavera prossima.

Ma non è finita qui perché, al termine del sit-in, ci è arrivata dal Ministro della Funzione pubblica, Zangrillo, la notizia della predisposizione in corso d'opera del DPCM per l'assunzione degli insegnanti di religione. E ne siamo davvero felici, perché questa comunicazione ha premiato l'impegno, la pervicacia e l'ostinazione che ci hanno accompagnato in questi anni e ha attestato la bontà delle nostre ragioni e il significato della nostra protesta conducendoci nel miglior modo possibile verso le celebrazioni dei nostri 30 anni di attività. Il giorno seguente, difatti, presso l'hotel Palazzo Montemartini di Roma abbiamo dedicato questo nostro anniversario al futuro del lavoro, con un incontro che ha portato i presenti a riflettere sui temi essenziali che interessano il mondo del lavoro attuale e quello che potrebbe diventare in futuro, in un'ottica di non discriminazione, parità e sostenibilità e nel rispetto dei diritti della persona e in una prospettiva che ribalta le retoriche del privilegio o del merito.

Un'occasione preziosa per ricordare che, da 30 anni, lo Snadir si mobilita senza sosta per contribuire al giusto muoversi insieme dei docenti, per accrescere in loro la fiducia nel cambiamento e tutelare e valorizzare le condizioni professionali dei docenti, cercando in ogni situazione di affiancarli nel lavoro e nelle problematiche che incontrano ogni giorno. Non molliamo di un centimetro.

LE FAQ DEL MESE

Domande e risposte utili per una migliore gestione dell'essere insegnante.



di Ernesto Soccavo

*Docente di discipline giuridiche
e vice segretario nazionale Snadir*



A quale tipologia di assenza si può ricorrere per effettuare una visita medica specialistica?

Il personale docente può richiedere un permesso orario (art. 16), un giorno di permesso per motivi personali (art. 15) oppure un giorno di assenza per malattia. L'art.55-septies, comma 5-ter, del D.Lgs.n.165/2001 stabilisce: "Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici l'assenza è giustificata mediante la presentazione di attestazione rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione". Se si fa rientrare nella malattia ci sarà la conseguente valutazione della giornata nel periodo di comporta e si applicherà la trattenuta di cui alla L. 133/2008.

Gli IDR in ruolo che ottengono la mobilità in altra sede scolastica devono chiedere la trasmissione del fascicolo personale?

I fascicoli personali di coloro che risultano "trasferiti" da una diocesi all'altra o "utilizzati" da una scuola all'altra della stessa diocesi sono trasmessi, a cura dell'istituzione scolastica di provenienza, all'istituzione scolastica di destinazione con l'inizio del nuovo anno scolastico, nel rispetto del Codice dell'amministrazione digitale (cfr. O.M. 38 del 01/03/2023, art.7 comma 2).

Si può chiedere un "permesso breve" (permesso orario) per assentarsi agli incontri pomeridiani scuola-famiglia?

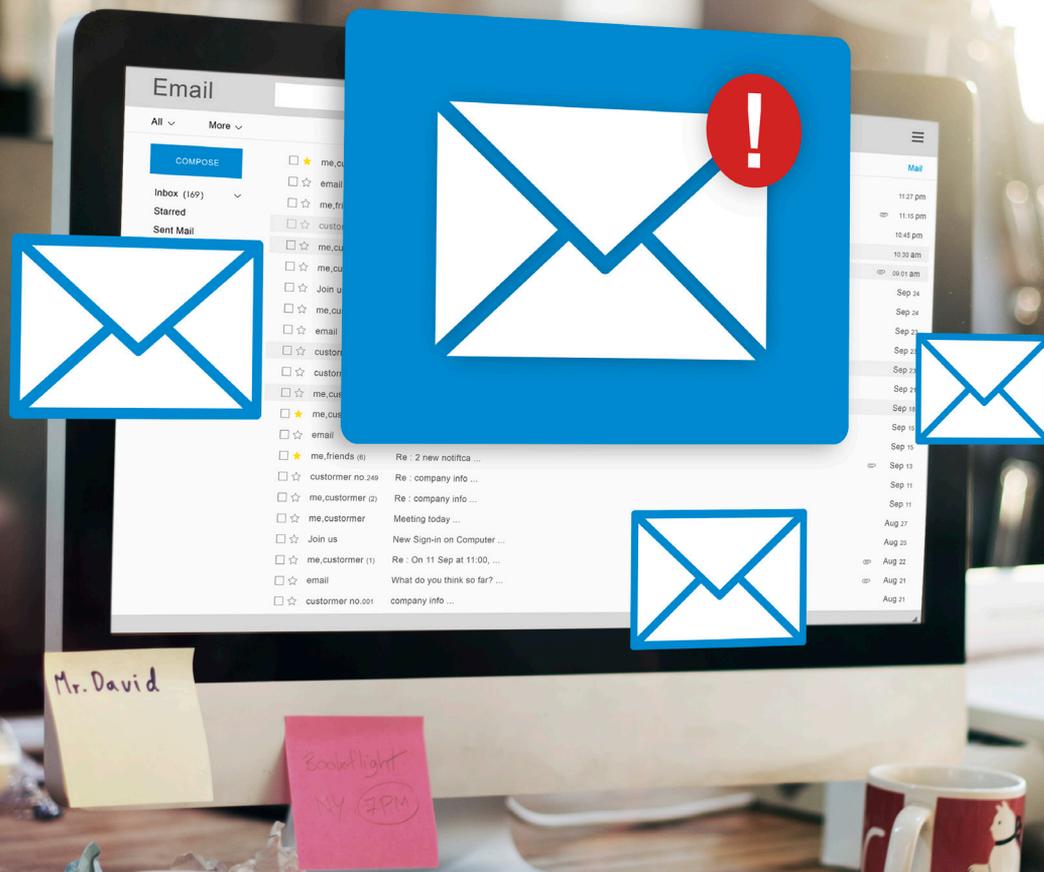
Il Contratto della Scuola (art. 16 CCNL Scuola 29/11/2007) non dice nulla circa il caso di un permesso breve richiesto dal lavoratore in occasione delle attività collegiali funzionali all'insegnamento. Il Contratto Scuola fa riferimento all'orario di lezione e stabilisce che sono concessi: "...brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore". (CIRSG8).

Nel part-time verticale (ridotto numero di giorni) chi sceglie i giorni in cui effettuare la prestazione lavorativa?

Il Trib. di Cuneo (Sent. del 15 maggio 2013), ha affermato che nel part time verticale la scelta dei giorni in cui effettuare la prestazione lavorativa deve avvenire contestualmente alla sottoscrizione del relativo contratto; in mancanza di detta indicazione, il dirigente può individuarli dandone adeguata motivazione.



Mobilità Idr, permessi brevi e part-time verticali. Tutte le risposte alle vostre domande!



NUOVO SISTEMA DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE PER DOCENTI E PERSONALE ATA

Da novembre la webmail dei docenti migra su un nuovo sistema con tantissime novità.



di Domenico Zambito

Componente Segreteria Nazionale Snadir

Il MIM ha comunicato che a partire dal mese di novembre 2023 migrerà le vecchie caselle di posta elettronica **@posta.istruzione.it** su un nuovo sistema. Tutte le caselle di posta elettronica **@posta.istruzione.it** attive saranno automaticamente ricreate sul nuovo provider con il nuovo dominio maggiormente specifico per il personale scolastico che le utilizzerà: **@scuola.istruzione.it**.

Le relative indicazioni per l'accesso e l'utilizzo saranno inviate alle vecchie caselle attualmente in uso. L'aggiornamento nel sistema informativo dei nuovi indirizzi e-mail di docenti e ATA dopo il passaggio dal dominio **@posta.istruzione.it** a **@scuola.istruzione.it** non sarà più previsto per il 1° dicembre – come comunicato in precedenza dal MIM – in quanto è stato posticipato al prossimo 14 dicembre 2023.

Anche la disattivazione della vecchia casella di posta elettronica è spostata dal 7 al 20 dicembre 2023.

Notevoli saranno i vantaggi, in quanto la nuova casella di posta elettronica @scuola.istruzione.it avrà una capienza superiore a quella attuale, infatti passerà da 1 GB a ben 50 GB e disporrà di un antivirus e un antispam che saranno in continuo aggiornamento.

Se l'attuale mail in uso è mario.rossi1@posta.istruzione.it con il passaggio al nuovo sistema diventerà mario.rossi1@scuola.istruzione.it.

Si potrà accedere alla nuova webmail tramite il seguente link: <https://outlook.office.com/>

Per la consultazione dei messaggi ricevuti sulla vecchia casella di posta @posta.istruzione.it, sarà possibile accedere alla vecchia webmail tramite il seguente link: <https://webmailmiur.pelconsip.aruba.it/>, fino alla data della sua dismissione definitiva prevista appunto per il **20 dicembre 2023**.



Per i docenti i vantaggi della nuova casella di posta sono tanti, la capienza è superiore a quella attuale.

VIOLENZA SULLE DONNE

E EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI:
ARRIVANO I PROVVEDIMENTI
DEL GOVERNO

Violenza sulle donne:
il Senato approva
all'unanimità il disegno di
legge Roccella. È legge



di Rosario Cannizzaro

Giornalista

Direttore responsabile Professione IR



Il Senato ha dato, all'unanimità, il via libera al disegno di legge del governo contro la violenza sulle donne e ha approvato due ordini del giorno del Pd che, combinati a uno di maggioranza, accelerano i tempi per una discussione in Aula sull'introduzione di corsi antiviolenza nelle scuole. Nello stesso tempo il governo ha presentato il progetto "Educare alle relazioni", dedicato agli studenti, per affrontare "il tema del maschilismo del machismo e della violenza psicologica e fisica sulle donne".

"Apprezzo il segnale che ha dato la maggioranza - ha sottolineato la segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein - con il parere favorevole all'ordine del giorno che chiede di mettere risorse alla formazione degli operatori e delle operatrici e di calendarizzare in tempi



rapidi le proposte di legge che insistono sulla prevenzione, compreso il nostro sull'educazione al rispetto e all'affettività in tutti i cicli scolastici". Con l'astensione delle opposizioni, l'Aula ha dato il via libera anche all'ordine del giorno del capogruppo di FdI Lucio Malan per inserire nei programmi scolastici l'educazione "al rispetto". Giuseppe Conte ha garantito che il M5s è "assolutamente disponibile ad elaborare insieme al governo un pacchetto di misure educative". Poi è andato un passo oltre il percorso imboccato: "L'educazione affettiva" nelle scuole comporta "anche l'educazione sessuale".

Un'aggiunta che piace anche a Verdi-Sinistra, ma che mette il dito fra maggioranza e opposizione: l'educazione sessuale nelle scuole è un tema che tocca molte e diverse sensibilità nelle forze politiche, specie in quelle di centrodestra. Resta il

fatto che gli ordini del giorno si limitano a indicare un impegno generico. Il passo più concreto è stato, invece, l'approvazione all'unanimità, come si diceva, del disegno di legge contro la violenza alle donne che, tra l'altro, prevede pene più severe, l'arresto in flagranza differita e vie prioritarie per i processi. "È una bella pagina che abbiamo scritto insieme" ha commentato la ministra alla Famiglia, Eugenia Roccella. Per Schlein invece non è sufficiente: "La violenza di genere è strutturale, non basta la repressione".

Come le opposizioni non considerano sufficiente il progetto illustrato da Valditara, che prevede ore scolastiche dedicate al tema della violenza di genere nell'ambito dell'educazione civica, gruppi di discussione coordinati dai docenti, percorsi di formazione per i professori in collaborazione con l'ordine degli psicologi, concorsi e campagne informative.

La violenza di genere è a tutti gli effetti una violazione dei diritti umani, come stabilito anche dalla **Convenzione di Istanbul, il più importante trattato internazionale contro la violenza sulle donne e la violenza domestica**, approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa nel 2011.

“

Rafforzate le norme del Codice Rosso per la tutela delle vittime di violenza e le norme di prevenzione e di potenziamento delle misure cautelari.

LUDOPATIA

IN CRESCITA I SUOI EFFETTI TRA I GIOVANI: I CONSIGLI DELLA PSICOTERAPIA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE

I giovani si avvicinano al gioco per curiosità, e spesso per divertimento. Il rischio di sviluppare un approccio problematico al gioco è alto e i disagi correlati possono essere diversi.



di Sofia Dinolfo

Giornalista. Collaboratrice Snadir Vicenza



Cresce sempre di più la dipendenza verso i giochi d'azzardo da parte dei giovani. La ludopatia è diventata una forma di sballo che non accenna ad arrestarsi facendo contare ogni anno percentuali crescenti in maniera esponenziale. Cosa sta accadendo ai ragazzi? Perché si abbandonano ad abitudini sempre più pericolose? Il riconoscimento dei sintomi diviene il primo campanello d'allarme con il quale i genitori possono intervenire prima che sia troppo tardi.

Le fasce d'età maggiormente interessate da questo problema sono quelle comprese tra i 14 e i 19 anni. Si inizia perché spinti dalla curiosità, dalla voglia di guadagnare subito, per poi finire inconsapevolmente dentro un baratro dal quale è difficile venirne fuori.

Ma quando il gioco d'azzardo occasionale si trasforma in ludopatia? Quando un giovane può essere definito soggetto ludopatico? Semplicemente quando il gioco diventa l'unica possibilità per sottrarsi alla realtà e la vincita del denaro l'unico modo per provare adrenalina. Si crea così un circolo

vizioso che, se non individuato e bloccato nel suo sorgere, rischierà di trascinare i soggetti coinvolti in una strada molto pericolosa.

Gli esperti hanno stilato un elenco di comportamenti dai quali si può iniziare a diagnosticare la ludopatia. Se almeno quattro, fra quelli elencati, sono presenti, è il caso di rivolgersi ad uno specialista.

- Bisogno di giocare quantità crescenti di denaro per ottenere l'eccitazione desiderata.

- Irrequietezza o irritabilità se si riduce o si sospende il giocare.

- Ripetuti sforzi infruttuosi per controllare, ridurre o smettere di giocare.

- Presenza di pensieri persistenti inerenti il gioco (es.: la persona ha pensieri persistenti, rivive passate esperienze di gioco, analizza gli ostacoli e pianifica la prossima giocata, pensa ai modi di ottenere denaro con cui giocare).

- La persona gioca quando si sente a disagio (es.: indifeso/a, colpevole, ansioso/a, depresso/a).

- Dopo aver perso denaro spesso torna a giocare per ritentare e recuperare le perdite.

- Menzogne per occultare l'entità del coinvolgimento nel gioco.

- Compromissione delle relazioni significative, problemi con lo studio a causa del gioco.

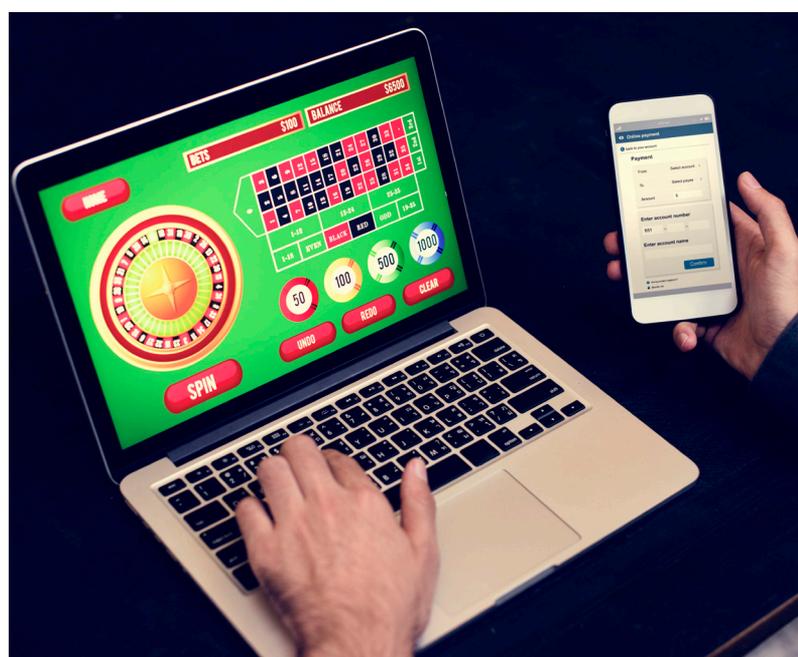
- Richieste agli altri per procurarsi il denaro necessario a risolvere situazioni finanziarie causate dal gioco.

La Psicoterapia Cognitivo-Comportamentale della ludopatia prevede un cammino abbastanza lungo, che si compone di diverse fasi nel corso della quale si esegue l'analisi funzionale, ovvero si valutano le cause che hanno avvicinato il ragazzo al gioco. L'analisi delle distorsioni cognitive, cioè i pensieri che costituiscono la base sulla quale si sviluppa il comportamento

patologico. L'automonitoraggio del craving (l'impulso di giocare): qui necessita la collaborazione del paziente il quale deve imparare ad autocontrollarsi e capire quali sono gli stimoli che lo spingono a giocare. Fondamentale è poi appoggiare il giovane nella prevenzione delle ricadute. Qui si prendono in considerazione le cause, si prepara un piano per fronteggiarle e, nel frattempo, il giovane viene incoraggiato e supportato nel superarle.



La diffusione del gioco d'azzardo anche online ha permesso al gioco di diffondersi sempre di più tra gli adolescenti, con il rischio di diventare una vera e propria dipendenza, causando problematiche per la salute fisica, mentale e per la vita sociale del giovane.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LINGUAGGIO NATURALE

intervista a Raffaella Bernardi del Centro Interdipartimentale
Mente/Cervello - CIMEC di Trento.



di Alberto Piccioni

Insegnante di Filosofia

Quel che inquieta dei sistemi di intelligenza artificiale è il “mistero” del loro funzionamento. I sistemi neurali artificiali vengono considerati dei “black box”, scatole nere, difficili da comprendere. Chi le usa non sa perché le risposte fornite a volte sono adeguate alle domande altre no. Tutto ciò può generare non poca diffidenza e forse anche qualche ansia. A questa ed altre questioni si è dedicata **Raffaella Bernardi**, professoressa associata del Centro Interdipartimentale Mente/Cervello - CIMEC di Trento.

Cos'è il concetto di riconoscimento nel contesto della tua teoria sociale. Qual è la sua importanza per capire la dinamica sociale e le relazioni umane?

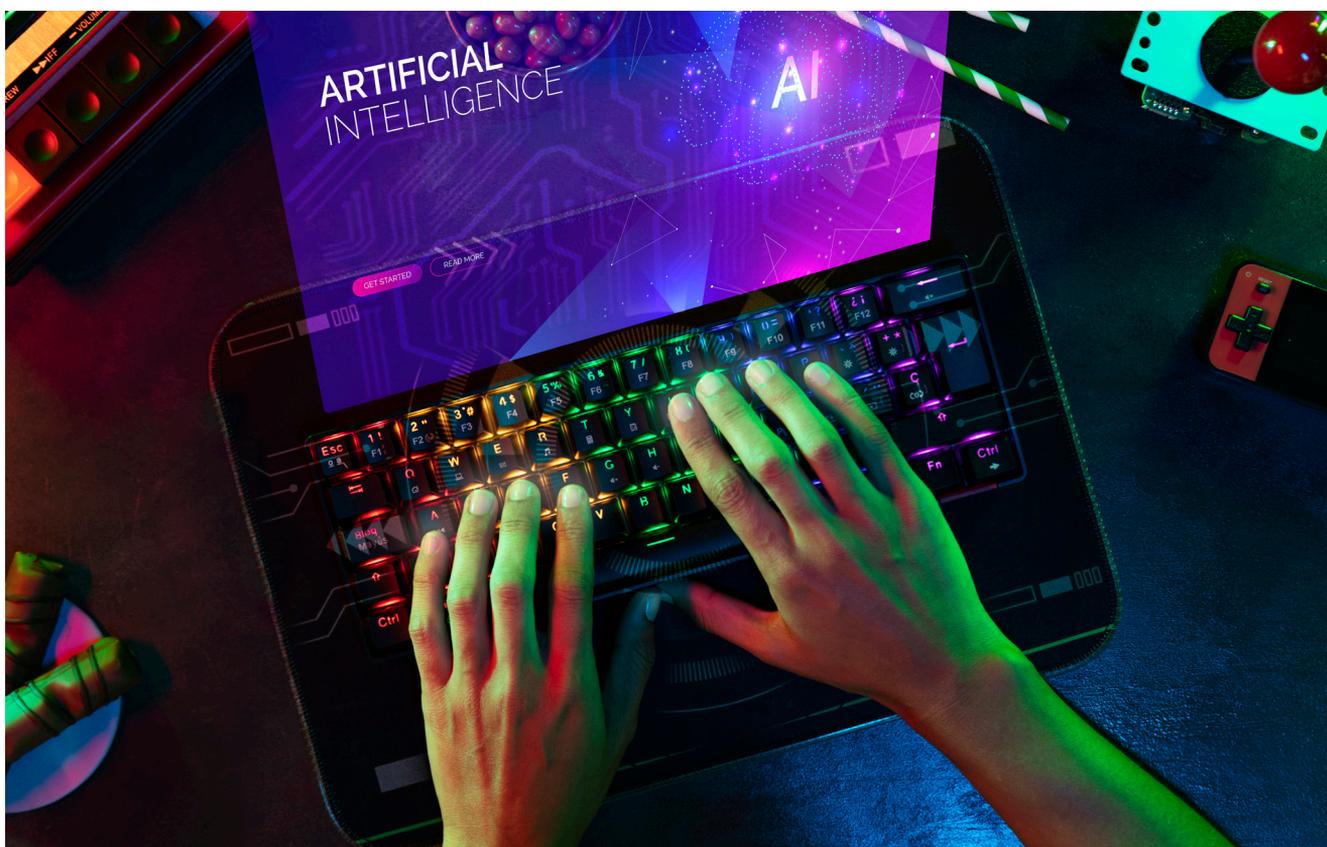
Questi sistemi riescono ormai a parlare un linguaggio naturale – ci ha spiegato Bernardi – in realtà se imparano a spiegare verbalmente, tramite il linguaggio naturale, il loro ragionamento ovvero cosa c'è dietro alle loro decisioni, potrebbero diventare meno alieni. Sarebbe un modo per comprenderli meglio: così come accade con le persone a cui possiamo chiedere perché hanno preso una certa decisione. Il mio obiettivo quindi è mostrare come il linguaggio naturale rende questi sistemi più vicini a noi e più comprensibili.

Cosa intende con la capacità dei sistemi intelligenti di rappresentare il “legame tra linguaggio e realtà”?

Da anni con il mio gruppo lavoriamo sul legame tra un testo e la corrispondente rappresentazione visiva. Indaghiamo come avviene il legame con un referente a cui le immagini si riferiscono. C'è stata una evoluzione dei sistemi: se prima c'erano solo sostantivi o parole che si riferivano ad oggetti oggi vengono prodotte intere frasi di descrizione di una immagine o di una scena anche complessa. Anche in maniera dialogica: si può parlare con il sistema su qualcosa che entrambi vediamo oppure perché c'è una spiegazione di chi vede a chi non vede. Questo possono arrivare a fare oggi questi modelli.

In che direzioni state lavorando al CIMEC in merito all'intelligenza artificiale?

Una è quella di usare metodi del mondo delle scienze cognitive per valutare le capacità dell'intelligenza artificiale. Li sottoponiamo ai test che si utilizzano con i bambini per constatare il livello di progresso cognitivo. Valutiamo quindi questi grandi modelli non tanto per la loro capacità di calcolo, ma per le possibilità che hanno di progredire. Il nostro obiettivo è avere sistemi non solo che funzionino, ma in grado di imparare a fare una cosa e poi evolvere grazie a quella cosa che ha imparato a fare. Così come fanno gli esseri umani: applicare le proprie conoscenze in ambiti nuovi, per i quali non si è ricevuto un addestramento specifico. Tale capacità di generalizzare non è stata raggiunta da questi modelli: testandoli così come si fa con i bambini emerge proprio questo limite delle intelligenze artificiali.



Il Decalogo come strada di “educazione alla bellezza delle relazioni”

RUBRICA *Riflessioni oltre la soglia*



di Domenico Pisana

Coordinatore redazionale Professione IR

Dottore in Teologia Morale



Oggi si va sempre più imponendo l'idea che nella società contemporanea i classici “Dieci comandamenti o Decalogo” siano una realtà superata e da relegare al contesto storico dell'antico popolo di Israele. Idee del genere serpeggiano anche nella prospettiva dell'insegnamento della religione a scuola, tant'è che c'è la tendenza, in alcuni, a sorvolare arbitrariamente questa parte dei programmi dell'Irc, o perché ritenuta inopportuna e improponibile agli studenti di oggi, o perché giudicata dai docenti, forse, di stampo quasi strettamente catechistico.

Appare pertanto importante al fine di superare queste pre-comprensioni, collocare nella giusta direzione culturale il Decalogo, perché se ne colga la sua valenza sociale, etica e formativa sul piano della educazione dello studente alla convivenza civile e alle relazioni e perché si vada oltre la convinzione che i comandamenti in se stessi siano in contrasto, proprio per la loro formulazione negativa, con la libertà dell'uomo, il quale deve invece essere libero di lasciarsi guidare dalla sua ragione nel suo agire umano, senza dare ascolto a norme che vengono dall'esterno.

“

I dieci comandamenti sono ancora la strada che Dio ha dato agli uomini per vivere nella bellezza e nella libertà.



La prima cosa necessaria nell'accostare gli studenti allo studio del Decalogo è partire da una serie di domande: che cos'è un comandamento divino? Perché esistono i dieci comandamenti? Chi li osserva è davvero meno libero? La risposta a queste domande esige, per un attimo, un tuffo nella visione biblica veterotestamentaria, dove il Decalogo si inserisce all'interno del rapporto di alleanza tra Dio ed Israele: esso non è l'imposizione arbitraria di un Dio oppressore e tirannico, ma la proclamazione del Dio vivente che parla e dà un insegnamento, alla stessa stregua di un padre che istruisce il proprio figlio.

Il problema vero non è quello di chiedersi se i Dieci comandamenti sono attuali oppure no, se inducono semplicemente all'osservanza di precetti o se ingabbiano la libertà dell'uomo, quanto invece di far riflettere se nella società contemporanea il posto di Dio sia stato preso da altre realtà deficate: il denaro, il potere, l'arrivismo, la vanità, la violenza, l'assolutizzazione della scienza, etc..

L'esistenza dell'uomo non può dunque fare a meno del Decalogo, perché esso non è un codice di precetti da osservare esteriormente, ma una strada di "edu-

cazione alle bellezze delle relazioni" che aiuta a comprendere che è più bello e rende più liberi amare piuttosto che odiare e uccidere; è più bello e rende più liberi rispettare i genitori piuttosto che ingannarli; è più bello e rende più liberi vivere la sessualità come una gioia dell'amore anziché farne un atto di mercificazione e di impurità; è più bello e rende più liberi dire la verità anziché vivere nella menzogna; è più bello e rende più liberi essere rispettosi delle cose altrui anziché vivere di invidia e distruggere i beni che non ci appartengono.

Il Decalogo è la strada che Dio ha dato agli uomini per vivere i loro rapporti nella bellezza e nella libertà; è la luce che illumina la società civile perché sia capace di stabilire relazioni di amore e non di contrapposizione; è l'orizzonte dentro il quale ogni uomo, credente o ateo, potrà trovare spunti di riflessione per orientare il suo ethos e dirigere la sua dimensione coscienziale più intima.



INFO

TEL. 06/62280408
FAX. 06/81151351
MAIL. SNADIR@SNADIR.IT

ORARIO APERTURA UFFICI

Segreteria nazionale Roma :

mercoledì e giovedì
• **pomeriggio : ore 14,30 / 17,30**

Sede legale e amministrativa Modica:

lunedì, mercoledì e venerdì
• **mattina : ore 9,30 / 12,30**
• **pomeriggio : ore 16,30 / 19,30**

Il servizio e-mail è svolto nelle giornate di apertura delle sedi.
Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri:
340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;
349/5682582; 347/3457660; 329/0399657;
329/0399659.

ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI

ABRUZZO NUMERO VERDE: 800 820 736

CHIETI - PESCARA: **TASTO 1** - pescara@snadir.it
TERAMO: **TASTO 3** - teramo@snadir.it

BASILICATA NUMERO VERDE: 800 820 794

MATERA: Via degli Aragonesi, 32B - 75100 MATERA (MT) - **TASTO 1** - matera@snadir.it

CALABRIA NUMERO VERDE: 800 820 768

CATANZARO: Via Francesco Petrarca, 21 - 88024 GIRIFALCO (CZ) - **TASTO 1** - catanzaro@snadir.it
COSENZA: - **TASTO 2** - cosenza@snadir.it
REGGIO CALABRIA: - **TASTO 3** - reggiocalabria@snadir.it

CAMPANIA NUMERO VERDE: 800 820 742

CASTELLAMMARE DI STABIA: Corso Garibaldi, 108 - 80053 - **TASTO 6** - campania@snadir.it
AVELLINO: **TASTO 1** - avellino@snadir.it
BENEVENTO: **TASTO 2** - benevento@snadir.it
CASERTA: Via F. Iodice, 42 - 81050 PORTICO DI CASERTA (CE) - **TASTO 3** - caserta@snadir.it
NAPOLI: Via Francesco Scandone, 15 - 80124 NAPOLI (NA) - **TASTO 4** - napoli@snadir.it
SALERNO: Via F. Farao, 4 - 84124 SALERNO (SA) - **TASTO 5** - Tel: 089/792283 salerno@snadir.it

EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE: 800 820 743

BOLOGNA: Via del Lavoro, 16 - 40062 MOLINELLA (BO) - **TASTO 1** - bologna@snadir.it
FERRARA: **TASTO 2** - ferrara@snadir.it
FORLÌ - CESENA: **TASTO 3** - forlicesena@snadir.it
MODENA: **TASTO 4** - modena@snadir.it
PIACENZA: **TASTO 5** - bologna@snadir.it
REGGIO EMILIA: **TASTO 6** - reggioemilia@snadir.it

FRIULI VENEZIA GIULIA NUMERO VERDE: 800 820 754

FRIULI VENEZIA GIULIA: **TASTO 6** - friuliveneziagiulia@snadir.it

LAZIO NUMERO VERDE: 800 820 745

FROSINONE: **TASTO 1** - frosinone@snadir.it
LATINA: **TASTO 2** - latina@snadir.it
ROMA: Via del Castro Pretorio, 30 - 00185 - **TASTO 3** - Tel: 06/44341118 - roma@snadir.it
VITERBO: **TASTO 4** - viterbo@snadir.it

LIGURIA NUMERO VERDE: 800 820 793

GENOVA: Via Giuseppe Sapeto, 51/24 - 16132 - **TASTO 1** - genova@snadir.it

LOMBARDIA NUMERO VERDE: 800 820 761

BERGAMO: **TASTO 2** - Cell. 3519038027 (Commissario Straordinario) - bergamo@snadir.it
BRESCIA: Via Padre Ottorino Marcolini, 7/9 - 25030 COCCAGLIO (BS) - **TASTO 3** - brescia@snadir.it
COMO - SONDRIO: Via Carloni, 4 - 22100 COMO (CO) - **TASTO 7** - como-sondrio@snadir.it
CREMONA: Via Card. Guglielmo Massaia, 22 - 26100 - **TASTO 5** - cremona@snadir.it
LECCO: **TASTO 8** - lecco@snadir.it
LODI: **TASTO 9** - lodi@snadir.it
MANTOVA: c/o Mirabilia Hominis - Via Leopoldo Pilla, 50 - 46100 - **TASTO 6** - mantova@snadir.it
MILANO: (anche Sede Coordinamento Regionale Lombardia e C.A.F./Patronato) - Via Giuseppe Maria Giulietti, 8 (MM2 Milano Crescenzago) - 20132 - **TASTO 1** - Prenotazione appuntamenti 02 82 95 77 60 - fax 02 70 04 22 761 - milano@snadir.it
MONZA E BRIANZA: Via Camperio, 8 - 20090 - **TASTO 2** - monzabrianza@snadir.it
PAVIA: **TASTO 9** - pavia@snadir.it
VARESE: **TASTO 4** - varese@snadir.it

MARCHE NUMERO VERDE: 800 820 736

ANCONA: **TASTO 4** - ancona@snadir.it

MOLISE NUMERO VERDE: 800 820 794

ISERNIA: Via Pretorio, 6 - 86079 VENAFRO (IS) - **TASTO 2** - Tel: 0865904550 isernia@snadir.it

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Ragusa per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Doppia assicurazione per gli iscritti allo Snadir

Dal 1o settembre 2006 lo Snadir ha stipulato con l'Unipol una polizza per la copertura della responsabilità civile personale degli iscritti. Tale assicurazione fa seguito a quella già stipulata per gli infortuni. Gli iscritti allo Snadir, pertanto, fruiscono gratuitamente delle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile.

- Nel sito <http://www.snadir.it> alla sezione "Assicurazione" tutte le informazioni.

PIEMONTE NUMERO VERDE: 800 820 746

TORINO: Via Bortolotti, 7 c/o UFFICI "TERRAZZA SOLFERINO" - 10121 - **TASTO 1** - torino@snadir.it

PUGLIA NUMERO VERDE: 800 820 748

ALTAMURA: Strada privata stasolla, 12 - 70022 - **TASTO 7** - Tel: 3290019128 - 3518766340 - puglia@snadir.it
BARI: Via Sparano, 194 c/o GILDA - 70121 BARI (BA) - **TASTO 1** - bari@snadir.it
BARLETTA: Viale Giannone, 4 c/o GILDA - 76121 - **TASTO 2**
BISCEGLIE: Via Puccini, 4 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**
ANDRIA: Via potenza, 11 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**
BRINDISI: Via G. Garibaldi, 72 - 72022 LATIANO (BR) - **TASTO 3** - brindisi@snadir.it
FOGGIA: Via Stefano de Stefano, 23 - 71123 - **TASTO 4** - foggia@snadir.it
LECCE: **TASTO 5** - lecce@snadir.it
TARANTO: Via Vittorio Alfieri, 9 - 74021 - **TASTO 6** - taranto@snadir.it

SARDEGNA NUMERO VERDE: 800 820 749

CAGLIARI: Via Copernico, 6 - 09047 SELARGIUS (CA) - **TASTO 5** - Tel.070/2348094 - cagliari@snadir.it
NUORO: **TASTO 2** - nuoro@snadir.it
ORISTANO: **TASTO 3** - oristano@snadir.it
SASSARI: **TASTO 4** - sassari@snadir.it

SICILIA NUMERO VERDE: 800 820 752

AGRIGENTO: Via G. R. Moncada, 2 - 92100 AGRIGENTO (AG) - **TASTO 1** - Tel:0922/613089 - agrigento@snadir.it
CALTANISSETTA - ENNA: - Via Portella Rizzo, 38 - 94100 ENNA (EN) - **TASTO 2** - caltanissetta-enna@snadir.it
CATANIA: Corso Italia, 69 - 95129 - **TASTO 3** - tel: 095/373278 - catania@snadir.it
MESSINA: Via Giuseppe la Farina, 91 - 98123 - **TASTO 4** - Tel: 0909412249 - messina@snadir.it
PALERMO: Via Oreto, 46 - 90127 - **TASTO 5** - Tel: 0918547543 - palermo@snadir.it
RAGUSA: Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - **TASTO 6** - Tel:0932/762374 - ragusa@snadir.it
SIRACUSA: Via Siracusa, 119 - 96100 - **TASTO 7** - siracusa@snadir.it
TRAPANI: Via Bali Cavarretta, 2 - 91100 - **TASTO 8** - Tel: 0923038496 - trapani@snadir.it

TOSCANA NUMERO VERDE: 800 820 753

AREZZO: **TASTO 1** - arezzo@snadir.it
FIRENZE: **TASTO 2** - firenze@snadir.it
GROSSETO: **TASTO 3** - grosseto@snadir.it
LIVORNO: **TASTO 4** - livorno@snadir.it
LUCCA: **TASTO 5** - lucca@snadir.it
PISA: Via Studiati, 13 - 56100 - **TASTO 6** - Tel: 050/970370 - pisa@snadir.it
PRATO: **TASTO 7** - prato@snadir.it

VENETO NUMERO VERDE: 800 820 754

PADOVA - ROVIGO: Via Foscolo, 13 - 35131 PADOVA (PD) - **TASTO 1** - padova-rovigo@snadir.it
TREVISO: **TASTO 2** - treviso@snadir.it
VENEZIA - BELLUNO: Via G. Rossini, 5 - 30038 SPINEA (VE) - **TASTO 3** - venezia-belluno@snadir.it
VERONA: Via Guglielmi, 6 c/o ACLI - 37132 SAN MICHELE EXTRA (VR) - **TASTO 4** - verona@snadir.it
VICENZA: Viale Astichello, 132 - 36100 - **TASTO 5** - Tel: 0444/955025 - vicenza@snadir.it

TRENTINO-ALTO ADIGE NUMERO VERDE: 800 820 754

TRENTO - BOLZANO: Via Roma, 57 - 38122 TRENTO (TN) - **TASTO 7** - trento-bolzano@snadir.it

UMBRIA NUMERO VERDE: 800 820 736

PERUGIA: Via Luigi Chiavellati, 9 - 06034 FOLIGNO (PG) - **TASTO 5**
TERNI: **TASTO 6** - terni@snadir.it